

**dbd** *Viadellebelledonne*

*blog letterario collettivo*

donna alla finestra di ignoto XV secolo (prima del restauro)



[HOME](#)   [BACHECA 2011](#)   [LE POETESSE D'ITALIA](#)   [LIBRERIA](#)   [CHI SIAMO](#)   [INIZIATIVE](#)

## Le poetesse d'Italia – Cristina Campo

Le poetesse d'Italia – Cristina Campo 1923-1977



Moriremo lontani. Sarà molto  
se poserò la guancia nel tuo palmo  
a Capodanno; se nel mio la traccia  
contemplerai di un'altra migrazione.

### CRISTINA CAMPO

Cristina Campo, al secolo Vittoria Guerrini, nacque a Bologna nel 1923 da una famiglia agiata all'interno della quale arte e cultura erano pratica quotidiana. Il padre era un celebre maestro di musica e la stessa Cristina una raffinata dilettante. Un'affezione cardiaca le impedì di seguire corsi di studi presso le scuole pubbliche ma ciò venne compensato da un'adeguata educazione scolastica privata. Agli anni infantili risale il suo incontro con la fiaba, universo che frequenterà e maturerà nel segno del suo incontro con la scrittura di Simone Weil. Schiva, umbratile e solitaria, fu comunque al centro di una fittissima schiera di relazioni con altri intellettuali: a Firenze la poetessa frequenta le voci più significative dell'ambiente culturale fra tutti le figure più determinanti sono Mario Luzi, i germanisti Leone Traverso e Gabriella Bemporad e le amiche letterate Margherita Dalmati e Margherita Pieracci Harwell, che in seguito sarà la curatrice di tutte le sue opere.

Verso la fine degli anni cinquanta iniziò un lungo sodalizio con lo studioso orientalista e scrittore Elémire Zolla, che aveva da poco sposato la poetessa Maria Luisa Spaziani. Cristina Campo visse artisticamente nel periodo in cui la cultura era rivolta verso le tensioni politiche e la poesia verso quei fronti che guardavano da una parte all'impegno sociale e dall'altra agli sperimentalismi e alle neo-avanguardie. Il suo ruolo dunque fu marginale rispetto al milieu imperante, ma le finalità della sua scrittura si diressero sempre verso un segno qualitativo che connotasse il suo dettato di valori spirituali ed estetici, essendo per lei Bellezza e Divino un corpo unico. L'impronta intellettualmente elitaria dovuta alla frequentazione di una cerchia ristretta di amici la portò ad incontrare difficoltà ed incomprensioni, fino ad un contrasto aperto con la scrittrice Anna Banti, allora direttrice della rivista "Paragone", alla quale Campo collaborava e dove pubblicò la traduzione delle poesie di John Donne. Limitarsi a definire Cristina Campo poetessa è quanto meno riduttivo poiché ella si interessò e scrisse di saggistica, fiabe, epistolari, inoltre tradusse testi dell'aria anglosassone fra cui Virginia Wolf, Emily Dickinson, Katherine Mansfield e il già citato Donne. Fra le sue poesie e la poesia degli autori da lei tradotti esiste una sorta di omologia, dal momento che ella vi trasfusa lo spirito della sua poetica. La traduzione è per lei un rito, un gesto sacro, poiché significa far rivivere in una nuova lingua le tensioni e "l'amore" che il poeta ha manifestato, una mediazione dunque che necessita della totale aderenza allo spirito dell'autore. Nel 1953 l'editore Casini aveva annunciato la pubblicazione de "Il libro delle ottanta poetesse", un'antologia curata dalla Campo, all'interno della quale avrebbero verosimilmente trovato posto anche le autrici da lei tradotte, ma il manoscritto andò perduto e la pubblicazione andò in fumo. D'altronde la maggior parte delle sue opere fu pubblicata postuma grazie all'affettuosa attenzione dell'amica Margherita Pieracci

Eh, ironia con te la disperazione è filosofia! Ma senza di te, ahinoi, la poesia è pura (mera) melanconia. (Pietro Pancamo)

"Il poeta è prima di tutto cittadino"  
Antonio Fiori

"Io credo che una poesia al giorno  
tolga il conformismo di torno..."  
Narda Fattori

"Cos'è la poesia? non chiedermelo più,  
guardati nello specchio, la poesia sei  
tu." (La tigre e la neve, R. Benigni)



Viadellebelledonne |



\*\*\*



### Aggiornamenti Twitter

LA FABBRICA DEI BATTERI di Dana Drunk  
http://nblo.gs/jihjt 7 hours ago

Search...

### commenti recenti



cristina bove su [IN QUESTE SPORADICHE SILENTI...](#)



Anthony Di Pietro su [PIETRO TAMBURELLO di Marco...](#)



Guido Moretto su [Marco Fulvio Barozzi](#)



Villa Dominica Balbi... su [IN QUESTE SPORADICHE SILENTI...](#)



monica martinelli su [IN QUESTE SPORADICHE SILENTI...](#)



m.gisella catuogno su [Primavera](#)



Villa Dominica Balbi... su [IN QUESTE SPORADICHE SILENTI...](#)



Villa Dominica Balbi... su [LA MANOMISSIONE DELLE PAROLE d...](#)



Narda Fattori su [IN QUESTE SPORADICHE SILENTI...](#)



marco dalla valle su [LA MANOMISSIONE DELLE PAROLE d...](#)

### Articoli recenti

LA FABBRICA DEI BATTERI di Dana Drunk